

XXVIII settimana del tempo ordinario anno a

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse:

«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.

Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti".
Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Parola del Signore.

L'abito nuziale è un abito costoso ma non sfarzoso, non possiamo però comprarlo con oro o argento e non è sufficiente il nostro conto in banca.

Dobbiamo dare la vita per quell'abito.

A pensarci bene quell'abito ci è stato donato il giorno del nostro battesimo, era bianco, immacolato. Abbiamo tutta la vita su questa terra per spenderci per Dio e per i fratelli, allenandoci ad essere sempre pronti alla chiamata al banchetto nuziale. Certo il nostro bell'abito bianco un po' si sporca, un po' si logora su questa terra, ma se ci pensiamo bene il Re della parabola non caccia il malcapitato perché ha l'abito logoro, lo caccia perché quell'abito è stato dimenticato, non più indossato.

Il Vangelo di questa domenica allora ci dice di stare pronti, di ricordarci ogni giorno al mattino, prima di vestirci per andare al lavoro, d'indossare nuovamente l'abito nuziale.